

LIBRI



» **Tre**
Valérie Perrin
Pagine: 624
Prezzo: 19 €
Editore e/o



Il triangolo no: torna la Perrin ed è già best-seller

» **Carlotta Vissani**

Ci sono tre amici il cui legame disegna un cerchio magico dentro cui si sentono protetti e invincibili e la cui sintonia fa pensare al per sempre. A fine anni 80 frequentano la stessa scuola elementare a La Comelle, cittadina operaia nel centro della Francia. L'esplosiva Nina vive col nonno, l'introverso Adrien con la mamma, l'affascinante Étienne coi genitori e la sorella Louise in una bella casa circondata da alberi centenari.

OGNUNO HA UN'OMBRA sul cuore, ma il tempo trascorso insieme è pura alchimia. C'è spensieratezza, la sensazione che niente potrà separarli e una promessa condivisa: trasferirsi a Parigi una volta grandi. I sogni son desideri e aiutano a vivere meglio, sì, ma la realtà si rivela spesso più aspra del previsto, gli incantesimi si spezzano lasciando spazio a rimpianti, rimorsi, acredine, senso di vuoto, distanze abissali, silenzi. È quello che accade al trio perfetto, il filo si tende e poi si rompe, bruciando progetti, mettendo distanza tra i cuori, complice anche la misteriosa scomparsa di una coetanea, evento che funge da

spartiacque, e due lutti che sono un pugno in pancia. Quando si è piccoli non si ha idea di quanto potrà essere duro e doloroso crescere, diventare adulti, ma Valérie Perrin, attrice, fotografa e sceneggiatrice (lavora col marito Claude Lelouch), già autrice de *Il quaderno dell'amore perduto* e *Cambiare l'acqua ai fiori* (uscito nel 2018, ma durante il primo lockdown ha scalato le classifiche grazie al passaparola e una certa somiglianza col best-seller *L'eleganza del riccio*), entrambi tradotti in 30 Paesi, si dimostra abile a renderne l'idea nel nuovo romanzo *Tre*, in uscita lunedì.

La voce narrante è della quarantenne Virginie, rientrata a La Comelle dopo lunga assenza "perché qui conosco il rumore delle cose", dove lavora correggendo o traducendo manoscritti e collaborando col giornale locale. Sono passati trent'anni dai banchi della scuola elementare. "Mi chiamo Virginie, ho la loro stessa età. Oggi, di tutti e tre, Adrien è l'unico che ancora mi rivolge la parola. Nina mi disprezza. Quanto a Étienne, sono io che non voglio più saperne di lui. Eppure fin dall'infanzia mi affascinano. Sono sempre stata legata soltanto a loro tre. E a Louise".

Ricalcando la formula vincente di *Cambiare l'acqua ai fiori*, cioè alternanza tra passato e

presente, tra dolori-abbandoni e letizie-ricongiungimenti, vena poetico-ri-flessiva, mix equilibrato tra dramma, giallo e rosa, numerose sottotrame, Perrin compone una polifonia di voci ben modulate. Non se ne esce trasformati né illuminati, e la tanto decantata "delicatezza" può risultare stucchevole, ma qualche ora di sano intrattenimento non ha mai ucciso nessuno.

"Cambiare l'acqua ai fiori" in salsa adolescenziale

TEMI UNIVERSALI come amicizia, amore, morte e argomenti delicati come aborto e disforia di genere sono il perno intorno a cui Perrin avvolge le vite dei suoi personaggi e lesrotola per quello che erano e per come sono: chi a gestire un rifiuto per animali abbandonati per fuggire da un matrimonio devastante, chi a un passo dalla morte, chi autore di un *best-seller* scritto sotto pseudonimo perché la paura "della felicità, della liberazione, di diventare quello che sono" sovrasta e così i romanzi diventano l'unico modo per "scrivere ciò che si è incapaci di fare nella vita vera".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

D. C. **(DOPO CHRISTIE)**

Il giallo napoletano ha una nuova stella: è il commissario Veneruso di Lama

» **Fabrizio d'Esposito**

Che tipo, il commissario Veneruso. Un solitario di mezza età anti-unitario e filoborbonico nonché omofobo. Però c'è da capire il tempo in cui il poliziotto lavora. Siamo nel 1883 a Napoli, una città sempre bella ma crudele e cupa, soprattutto laddove la povertà e l'ignoranza e tante altre brutte cose favoriscono il commercio di ogni corpo. Anche bambini. Un'innominabile deviazione atavica. È un giorno caldissimo di fine luglio, il 28, di sabato, e all'alba una dodicenne di nome Patrizia viene uccisa nel suo basso da un "cliente". La bambina viveva da sola, l'intera famiglia sterminata da malattie varie nel giro di poco. A vigilare su di lei la zia prostituta, nel basso di fronte.

IL COMMISSARIO Veneruso è reduce da una settimana a letto per la febbre. Ma la sua giornata comincia con un altro mistero ancora non risolto. Il caso della baronessa Salomé, ammazzata nel suo letto di casa durante un gioco erotico. Il poliziotto non ne sa nulla ma viene aggiornato da conoscenti e passanti a mano a mano che dai Quartieri Spagnoli si avvicina al commissariato di Piazza Dante, nel cuore della



» **Tutti si muore soli**
Diego Lama
Pagine: 380
Prezzo: 17,50 €
Editore: Il Giallo Mondadori

città. *Tutti si muore soli* di Diego Lama appena uscito è subito entrato nella classifica dei libri più venduti. Un successo meritissimo. Lama apre le finestre del giallo partenopeo e fa entrare finalmente aria fresca. Per originalità (tutto si svolge in un'intera giornata) e incastri della trama. Intorno c'è Napoli, poi, e abbiamo detto tutto. Di lui abbiamo già scritto in questa rubrica per i due precedenti libri con Veneruso. Una vera scoperta. Solo che ricordavamo, e questo è l'unico appunto, una scrittura più scarna e incisiva. Ora Mondadori lo sta costruendo come autore di *best-seller*, speriamo non si perda sulla strada della serialità forzata.

SEGNALAZIONI



» **Non lasciarmi sola**
Claudia Rankine
66thand2nd
Guida ai vicini di casa misteriosi e incomprensibili



» **The Passenger - Svizzera**
Aa. Vv.
Iperborea
Guida ai vicini di casa misteriosi e incomprensibili



» **Il mare degli Dei**
G. Guidorizzi
e S. Romani
Raffaello Cortina
Guida mitologica alle isole greche



» **Magico respiro**
Renzo Paris
Stampa
Una raccolta di poesie del "nostro" magico Renzo

LIBROBAMBINI



» **Ciccio e il mistero degli antifurto/ Ciccio e la vendetta dell'immondizia abbandonata**
Carlo Barbieri (Einaudi)
Ritorna Ciccio, il piccolo detective siciliano uscito dalla fantasia inesauribile di Carlo Barbieri, scrittore di gialli per ogni età, sia bambini, sia adulti. Per Einaudi, Barbieri ha già inventato la serie dei "Dieci piccoli gialli", ora tocca a

"Piccoli gialli". E il protagonista è sempre lui, Ciccio, che in questi due nuovi volumetti risolve enigmi con una logica eccezionale, per aiutare amici e familiari. (f.d'e)